

1. Record Nr.	UNINA9910810572503321
Autore	Botti Valentina
Titolo	La confisca di prevenzione quale strumento di contrasto alla criminalita organizzata / / Valentina Botti
Pubbl/distr/stampa	Torino, [Italy] : , : G. Giappichelli Editore, , 2014 ©2014
ISBN	88-348-4748-2
Descrizione fisica	1 online resource (309 p.)
Collana	Il laboratorio del penalista ; ; v.3
Disciplina	364
Soggetti	Criminology - Italy Organized crime investigation - Italy Organized crime - Italy
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Description based upon print version of record.
Nota di contenuto	<p>Capitolo 1; L'evoluzione storico-giuridica delle misure di prevenzione patrimoniali; 1. Le misure di prevenzione nella legge n. 575/1965: compatibilita con la Costituzione e con la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle liberta fondamentali; 2. La legge Rognoni-La Torre; 3. Gli interventi riformatori degli anni '90 ed il principio di autonomia tra le misure personali e patrimoniali; 3.1. Il d.l. n. 92/2008 e l'autonomia delle misure patrimoniali; 3.2. La legge n. 94/2009 come risposta ai dubbi interpretativi circa il principio di autonomia delle misure patrimoniali</p> <p>4. L'approvazione del Codice Antimafia5. La natura della confisca e l'applicazione del principio di irretroattivita; Capitolo 2; I presupposti applicativi della confisca; 1. Le categorie dei soggetti destinatari delle misure di prevenzione; 1.1. L'appartenenza all'associazione mafiosa; 1.2. Il decesso del proposto; 2. La pericolosita sociale del proposto: attualita, standard probatorio e correlazione temporale fra l'epoca di acquisto dei beni e pericolosita del destinatario della misura; 3. I parametri di giudizio: la sproporzione del valore dei beni ed il frutto o reimpiego dei beni</p> <p>3.1. Il frutto o reimpiego dei beni e l'impresa mafiosa3.2. Il valore sproporzionato dei beni; 3.3. La titolarita o disponibilita, anche per interposta persona, fisica o giuridica, di denaro, beni o altra utilita;</p>

l'interposizione fittizia e la posizione del terzo; 3.4. La giustificazione sulla lecita provenienza dei beni; 4. Le indagini patrimoniali; Capitolo 3; Il procedimento applicativo della confisca e la tutela dei terzi; 1. La titolarità della proposta; 2. Il procedimento di applicazione ed i termini; 3. I provvedimenti d'urgenza e la revocazione della confisca 4. I rapporti fra confisca penale e confisca di prevenzione 5. La tutela dei terzi; 5.1. I titolari formali dei beni; 5.2. I titolari di diritti reali di garanzia; 5.3. I creditori chirografari e la confisca dell'azienda; 5.4. I terzi titolari di diritti di godimento e gli eredi del proposto; 6. L'accertamento dei diritti dei terzi; 6.1. La legge di stabilità; Capitolo 4; La gestione e l'amministrazione dei beni; 1. Le linee generali della gestione e destinazione dei beni; 2. La gestione dei beni sequestrati; 2.1. Il rendiconto della gestione 3. L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata la destinazione dei beni confiscati; 3.1. L'ANBSC; 3.2. La restituzione per equivalente e la destinazione dei beni; 4. I rapporti con le procedure concorsuali; 4.1. Il fallimento successivo al sequestro; 4.2. Il sequestro successivo alla dichiarazione di fallimento; Capitolo 5; La confisca allargata ex art. 12 sexies legge n. 356/1992; 1. La confisca di cui all'art. 12 sexies ed il dibattito sulla sua natura giuridica 2. Le condizioni di applicabilità della confisca e l'onere della prova

---

## Sommario/riassunto

L'opera illustra - con il dovuto approfondimento teorico-pratico - i rilievi sostanziali e procedurali dell'affidamento in prova ai servizi sociali, definito "fiore all'occhiello" dell'ordinamento penitenziario. All'affidamento in prova è attribuito un ruolo centrale nell'espiazione della pena extra moenia, cioè con modalità diverse dall'esecuzione in un istituto penitenziario. Tale misura alternativa è stata, infatti, introdotta allo scopo di evitare, nella misura massima possibile, i danni derivanti dal contatto con l'ambiente carcerario e dalla condizione di totale privazione della libertà

---